

Una giornata di protesta per l'intollerabile situazione e dei trasporti pubblici

Tram e autobus della Stefer fermi cinque ore In Campidoglio gli utenti per il caro-tariffe

Lo sciopero dalle 10 alle 15 - Alle ore 18 delegazioni da tutti i quartieri si recheranno dal Commissario Diana per chiedere la sospensione degli aumenti - Interrogazione di Natoli e Cianca

La Camera del Lavoro ha indetto per oggi una giornata di protesta contro l'ingiustificato e pesante aumento delle tariffe della STEFER, deciso dal Pazienda e dal Commissario al Comune di Roma e ratificato dal Ministero dei Trasporti. I lavoratori sono stati invitati ad esprimere la loro protesta in ogni luogo di lavoro mediante assemblee, ordini del giorno, scioperi. Delegazioni si recheranno alle ore 18 dal Commissario straordinario in Campidoglio, per informarlo sullo stato di grave disagio che gli aumenti comportano per i lavoratori e le loro famiglie, per chiedere, insieme ai dirigenti sindacali, la sospensione degli aumenti e un piano organico e immediato per il miglioramento del servizio.

I dipendenti della STEFER dal canto loro scenderanno in sciopero per 5 ore dalle ore 10 alle 15. Per ottenere l'applicazione della legge sugli appalti, sia per difendere l'integrità della azienda, minacciata di smembramento delle linee dei Castelli, le cui concessioni scadono il 31 dicembre prossimo.

E' questa la terza giornata di protesta contro gli aumenti decisi dalla direzione della STEFER e per un radicale rinnovamento della gestione dei trasporti, dopo le manifestazioni di venerdì scorso ad Ostia e ad Acilia (dove ieri sera hanno avuto luogo i comizi di protesta indetti dal Comitato di agitazione formato dai rappresentanti del PCI, della DC, del PSI e del PSDI), e la drammatica manifestazione delieri a Porta Portese.

La Camera del Lavoro ha inviato telegrammi a tutti i partiti e a tutti i parlamentari affinché si uniscano nell'invitare delegazioni in Campidoglio, presso il Commissario Diana. La Federazione comunista ha diffuso un manifesto nel quale si afferma che il commissario prefettizio in Campidoglio e il ministro dei Trasporti approfittando dello scioglimento del Consiglio comunale — ancora una volta rovesciano sui lavoratori e la cittadinanza, le conseguenze della alimentare politica delle amministrazioni d.c.

Inoltre la organizzazione sindacale ha confermato che il prossimo 10 novembre avrà una conferenza stampa sul problema dei trasporti, mentre per venerdì è stata indetta una riunione del Consiglio generale delle Leghe.

La DC romana è per gli aumenti

L'ampiezza della protesta popolare per gli aumenti della STEFER, l'adesione di dirigenti periferici romani ai comitati d'agitazione sorti in vari quartieri e paesi della provincia — è stata oggetto di una riunione della Giunta esecutiva della DC romana. L'Esecutivo ha confessato l'operato dei dirigenti periferici del partito si è schierato per l'aumento delle tariffe pur ammettendo la assoluta inadeguatezza della rete dei trasporti del Lazio.

La grave e irresponsabile posizione assunta dai dirigenti adreottiani è stata aspramente deplorata da vari esponenti delle correnti di sinistra del Partito che hanno incitato i soci dell'area socialista a interessarsi al problema degli aumenti Stefer a promuovere e sostenere la protesta degli utenti.

I compagni Natoli e Cianca hanno chiesto in una interrogazione al ministro dei Trasporti di intervenire presso il Commissario straordinario del Comune di Roma e presso il Consiglio di amministrazione della Stefer perché sia disposta la sospensione immediata del provvedimento di aumento delle tariffe recentemente adottato, in vista di un opportuno riesame del medesimo nel quadro di un programma organico di potenziamento e sviluppo dei servizi della Stefer e dei trasporti pubblici di Roma e della regione in generale.

I due deputati comunisti hanno chiesto inoltre di conoscere le decisioni del Ministero «in ordine ai provvedimenti di ammodernamento proposti dall'azienda stessa» e come il ministro intendesse assicurare alla Stefer le concessioni che stanno scadendo e quali provvedimenti intendesse adottare per consentire sollecitamente l'ammodernamento della infrastruttura ferroviaria Roma-Fiuggi-Alatri secondo le proposte in tal senso avanzate dal Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Allo stesso scopo si conclude l'interrogazione — chiedono di conoscere per quali motivi, nonostante siano trascorsi oltre tre anni, non si è ancora

che le cattive condizioni economiche della STEFER, come della FFSS, non dipendono dal basso livello delle tariffe, ma, principalmente, dal fatto che il sistema dei trasporti intorno alle grandi città ed alla capitale è diviso e anzi frantumato tra imprese di trasporto statali, comunali e private.

Le due segreterie ritengono, pertanto, che solo con una gestione unificata dei trasporti pubblici intorno alla capitale ed alle altre grandi città — da affidare congiuntamente ed autonomamente allo Stato, agli Enti locali o a Consorzi interprovinciali e tale da comportare la revoca delle concessioni a privati — può realizzarsi l'economia ed il miglioramento dei trasporti.

Processati per direttissima i manifestanti

I cittadini arrestati a Cinecittà durante la manifestazione di protesta per gli aumenti delle tariffe della Stefer, saranno processati per direttissima. Così ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica Mario De Micco incaricato dell'istruttoria. Si tratta di 37 persone perché alcuni di coloro che erano stati tradotti in questura l'altra mattina sono stati rilasciati durante la notte. Sul brutale e cieco intervento della polizia contro la dimostrazione popolare ha dato una ulteriore testimonianza il compagno onorevole Claudio Cianca. «Mi ero recato a Cinecittà insieme ai dirigenti sindacali Sottano Picchetti e Lorenzo Mossi per cercare di placare la giusta esasperazione dei manifestanti. Ci trovavamo in un bar, ed io telefonavo al senatore Molè pregandolo di intervenire presso il capo della polizia, quando un gruppo di guardie ha fatto irruzione prelevando con la forza i due sindacalisti. Secondo me sono stati arrestati solo per la loro posizione, prima di entrare nel locale non avevano fatto altro che adoperarsi per riportare la calma».

La segreteria nazionale o provinciale di Roma, del sindacato ferroviari italiani, riunitesi per esaminare la situazione determinata per effetto degli aumenti tariffari decisi dalla STEFER, rilevano — è detto, tra l'altro, in un comunicato —

In 115 su un pullman



Nuova protesta contro la Stefer ieri sera sulla via Pretestuda. Due pullman della linea per Zagarolo, Palestrina, Genzano, Cave e Rocca di Cave sono stati bloccati per più di un'ora all'altezza del viale. I veicoli erano stracolmi. Da un solo di essi sono scesi 115 passeggeri quasi il doppio dei posti previsti. Dime e decine di persone pigiate in piedi, aggrappate alle maniglie, una folla che si urla al minimo sussurro: questo significa, dopo una giornata di duro lavoro in impigriti, il viaggio di ritorno a casa per impiegati, operai delle fabbriche e, soprattutto, per le migliaia di inquilini e di emigranti che dalla zona dei Monti Prenestini si recano ogni giorno nei cantieri romani, a finire non mandare un terzo pullman, questi due non partono, così hanno telefonato ieri sera alla sede centrale della Stefer. Il veicolo richiesto è arrivato alle 20, a più di un'ora dall'orario della protesta. E solo allora i pullman si sono messi in marcia.

I servizi peggiori e le tariffe mazzeggiate, dopo i «ritocchi» della Stefer. Si

viaggia in 115 su un pullman, si impazzano due ore per arrivare a casa, si pagano duecento lire di abbonamento alla settimana: questa la situazione impossibile che ha fatto esplodere le proteste di questi giorni. L'abbonamento settimanale nel tratto Palestrina-Roma costa (solo per sei giorni su sette) 1.570 lire. Quello da Rocca di Cave a Roma duecento lire. Ottomila lire al mese chi vanno ad aggiungere alle altre tre o quattrocento lire che ogni mese se ne vanno sulle ventate dell'ATAC per raggiungere i luoghi di lavoro dai capolinea dei servizi straordinari. In totale quindi i dodici mila lire, con un terzo della paga di un miladue e ottanta.

Costi sono esagerati. Le ore perdute sugli autobus sono un altro notevole capitolo di reversi al passivo. Da Rocca di Cave i lavoratori partono alle cinque del mattino per arrivare alle sette a Roma. La sera la storia si ripete: partenze alle 18, arrivo al paese alle 20, rimangono solo otto o nove ore per la casa e per il riposo. Il mattino dopo, prima dell'alba, ricomincia il calvario sui pullman e sui tram affollati.

La vettura soccorritrice si è fracassata contro un autobus a San Giovanni

Muore nell'auto fracassata una donna già investita qualche minuto prima



Spettacolare incidente stradale ieri mattina a Porta Pinciana. Una «1100» ha speronato violentemente una «giulietta» che si è capotata. I passeggeri delle due auto non hanno fortunatamente riportato gravi ferite. Il traffico nella centralissima zona è rimasto bloccato

Si uccide nella « seicento » che capota e finisce contro un albero

La Stavano accompagnando a tutta velocità all'ospedale. Prof. prima un «Trecentoni», la caduta ieri pomeriggio alle Tre Fontane. Il conducente di una «600», per evitare di andare a finire su un mucchio di calcine, ha frenato e sterzato improvvisamente. La vettura ha allora sbucato ed è capotata, fracassandosi infine contro un albero.

Un'automobilista è morto sul colpo, chiama Tommaso Ortolano, aveva 62 anni ed abitava in via Filippo Corradini 15. Verso le 16, stava percorrendo la via di Vigna Murata a velocità moderata, quando un «seicento» di colore grigio scuro, proveniente da sinistra, ha investito la vettura della «600» e l'ha capotata. La vettura è rimasta capovolta contro un albero. Il conducente è stato trasportato all'ospedale. Il medico che lo ha curato, ha dichiarato che il ferito non aveva più chance di sopravvivere. La morte è intervenuta poche ore dopo l'incidente.

Ladri acrobati in via Pompei

Vuotano 2 abitazioni in uno stesso palazzo

Intensissima anche ieri l'attività dei ladri. Il bilancio è che in questa notte sono stati vuotati due appartamenti di via Pompei. I due appartamenti sono stati vuotati in uno stesso palazzo. I ladri sono entrati nel palazzo attraverso un balcone di un appartamento al piano superiore. I ladri hanno trovato in un appartamento al piano superiore un sacco di denaro e un orologio d'oro. I ladri hanno anche trovato in un altro appartamento un sacco di denaro e un orologio d'oro.

Rintracciato un ragazzo

Un ragazzo, Enrico Borghini, di 17 anni, che era fuggito dopo un'operazione di furto, è stato rintracciato. Il ragazzo è stato rintracciato in un appartamento di via... Il ragazzo è stato rintracciato in un appartamento di via... Il ragazzo è stato rintracciato in un appartamento di via...

Cedono i nervi del padre

Minaccia la moglie col coltello innervosito dal pianto del figlio

Emancipato il figlio, il padre minaccia la moglie col coltello innervosito dal pianto del figlio. Il padre minaccia la moglie col coltello innervosito dal pianto del figlio. Il padre minaccia la moglie col coltello innervosito dal pianto del figlio.

Col solito miraggio del cinema Reclutavano studentesse per le foto pornografiche

I due responsabili del losco traffico arrestati — 150 le giovani donne irretite — «Se vuoi fare carriera non devi vergognarti»



Un vigile notturno

Sventa un furto a revolverate

La sparatoria all'Argentina - I ladri avevano già caricato la refurtiva sull'auto

Una violenta sparatoria ha messo in allarme ieri notte la popolosa zona di Largo Mazzini. I ladri d'arma da fuoco sono stati espulsi in un'ora di vigile notturno per mettere in fuga alcuni sconosciuti che stavano svaligiando un negozio di abbigliamento. Erano da poco passate le due quando il vice Savio Peruzzelli, durante il consueto giro d'ispezione, ha notato in via dell'Arco de' Ginnasi un movimento sospetto. Il negozio era di proprietà del signor Nino Romano. I ladri avevano già caricato la refurtiva sull'auto.

Manovale precipita dal direttore si taglia le vene

Un giovane manovale è stato protagonista di un pueroso incidente che ha investito il direttore di un'azienda. Il manovale è precipitato dal tetto dell'edificio e si è tagliato le vene. Il direttore è stato ferito e trasportato all'ospedale.

Sciopero a S. Maria della Pietà

Le sezioni sindacali della CGIL, CISL e CISNAL dell'ospedale psichiatrico di S. Maria della Pietà, hanno proclamato uno sciopero per venerdì prossimo.

Culla

La casa dei compagni Maria e Renato Braccini, di via... La casa dei compagni Maria e Renato Braccini, di via... La casa dei compagni Maria e Renato Braccini, di via...

Il Partito

Dibattiti. Si discuterà in via... Dibattiti. Si discuterà in via... Dibattiti. Si discuterà in via...

Ringraziamento

La famiglia Lombardi ringrazia... Ringraziamento. La famiglia Lombardi ringrazia...

QUINDICINA nei 500 negozi CAT che riconoscerete da questo insegna e da speciali esposizioni. olio San Marco extra degli Oleifici Italiani - Porto Marghera della Riseria Italiana